**della Commissione ambiente, territorio ed energia**

**sul messaggio 29 novembre 2023 per la concessione di un credito di 1'800'000 franchi per:**

* **le spese di adattamento continuo del Piano direttore cantonale;**
* **il sostegno finanziario a progetti comunali per il recupero fruitivo delle rive dei laghi;**
* **la partecipazione finanziaria all’acquisto di fondi a lago da parte dei comuni**

1. **INTRODUZIONE**

Il Messaggio chiede 1'800'000.00 per il quadriennio, e precisamente:

* fr. 600'000 per l’adattamento continuo del Piano direttore cantonale (PD),
* fr. 400'000.- da destinare a contributi per studi di base, pianificazioni e realizzazioni di progetti comunali volti a sistemare terreni a lago per migliorarne l’accessibilità, e
* fr. 800'000.- da destinare a contributi per l’acquisto di terreni a lago da parte dei comuni (eventuali futuri contributi singoli superiori a fr. 500'000 saranno sottoposti al Gran Consiglio).

In passato il sostegno finanziario a progetti comunali per il recupero fruitivo delle rive dei laghi, come pure la partecipazione finanziaria all’acquisto di fondi a lago da parte dei comuni, giungevano in parte dai crediti per l’adattamento del PD.

La suddivisione dei crediti proposta con presente Messaggio da una parte risponde a obiettivi di trasparenza, dall’altra tiene conto della sopravvenuta modifica della Legge sullo sviluppo territoriale (LST), entrata in vigore il primo gennaio 2022, che dà una nuova base legislativa al recupero delle rive dei laghi.

*LST art. 79, capoverso 2,*

*2Il Cantone può concedere ai Comuni un contributo per l’acquisto e la sistemazione di terreni lungo le rive dei laghi e dei fiumi, da destinare a uso pubblico.*

1. **ADATTAMENTO PIANO DIRETTORE**

Il Piano direttore (PD) è lo strumento principale di governo del territorio a livello cantonale, previsto dalla Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT) e dalla LST. Stabilisce le linee guida per uno sviluppo sostenibile e coordina le attività con impatto territoriale rilevante.

Esso viene costantemente aggiornato per adattarsi ai cambiamenti economici, sociali e ambientali, come dimostrato dalle circa 80 modifiche apportate dal 2009 ad oggi. Le modifiche oggetto di ricorsi sono poi decise dal Gran Consiglio.

Va notato che, dopo 20 anni, il PD necessita di una revisione globale: alcuni contenuti sono superati, emergono nuove problematiche e occorre procedere con la digitalizzazione. Per questo motivo, il Dipartimento del territorio sta valutando una sua revisione complessiva, che sarà oggetto di un messaggio specifico.

Gli ultimi finanziamenti per l’aggiornamento continuo del PD sono stati concessi dal Gran Consiglio nel 2009 (fr. 1'600'000.00) e poi nel 2015 (fr. 1'300'000.00), importo ora giunto a esaurimento.

Il Messaggio, cui rimandiamo, illustra le corrispondenti spese sostenute per mandati e servizi, anno dopo anno. Negli anni 1999-2023 sono stati spesi in totale fr. 6'378'558.40, IVA inclusa (vi sono poi i costi interni all’amministrazione cantonale, per il personale e per il funzionamento dell’Ufficio del Piano Direttore).

Il nuovo credito richiesto, di fr. 600'000 per il quadriennio, è in linea con il passato (anzi leggermente inferiore); le previsioni di spesa sono elencate nel Messaggio, a cui rimandiamo. Va però notato che l'adattamento del PD è influenzato da vari fattori imprevisti, come nuove normative, cambiamenti ambientali, sociali ed economici, e progetti locali e regionali.

1. **RIVE LAGHI**

La Legge federale sulla pianificazione del territorio recita:

[*Art. 3 Principi pianificatori*](https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1979/1573_1573_1573/it#art_3)

*1Le autorità incaricate di compiti pianificatori osservano i principi qui appresso.*

*2Il paesaggio deve essere rispettato. In particolare, occorre:*

*a.* *mantenere per l’agricoltura sufficienti superfici coltive idonee, segnatamente superfici per l’avvicendamento delle colture;*

*b. integrare nel paesaggio gli insediamenti, gli edifici e gli impianti;*

*c. tenere libere le rive dei laghi e dei fiumi ed agevolarne il pubblico accesso e percorso;*

*d. conservare i siti naturali e gli spazi ricreativi;*

*e. permettere che il bosco adempia le sue funzioni.*

La scheda P7 del Piano direttore, LAGHI E RIVE LACUSTRI (dato acquisito), a proposito delle rive dei laghi recita:

*2.INDIRIZZI*

* 1. *Pubblica fruizione delle rive*

*La pubblica fruizione dei laghi e delle rive lacustri deve essere garantita e potenziata mediante l’incremento delle aree pubbliche a lago. In particolare, è necessario:*

*a. recuperare le aree demaniali secondo il nuovo criterio di limite demaniale: Verbano 194.50 m.s.l.m.; Ceresio 271.20 m.s.l.m.;*

*b. tutelare, consolidare e ampliare le aree da destinare allo svago e al tempo libero;*

*c. predisporre passeggiate e sentieri a lago;*

*d. coordinare le attività di campeggi e lidi a lago con la pubblica fruizione della riva;*

*e. garantire l’offerta di punti di ristoro a sostegno delle passeggiate a lago, delle aree di svago e delle attività turistiche in generale.*

Inoltre, un impegno è preso al capitolo seguente:

*3. MISURE*

*3.2 Pubblica fruizione delle rive*

*a. Il recupero delle aree demaniali secondo il principio esposto al punto 2.2 è volto in particolare a consolidare aree e passeggiate a lago da destinare alla fruizione pubblica. Laddove tale recupero non risulta sufficiente, è necessario promuovere la salvaguardia e/o l’acquisizione di terreni liberi a lago potenzialmente utilizzabili a tale scopo, siano essi di proprietà pubblica o privata. L’acquisizione di terreni privati può avvenire mediante accordi con i proprietari o tramite espropriazioni.*

Ma, nonostante il chiaro obiettivo di restituire al pubblico la fruizione delle rive dei laghi, siamo molto lontani dal traguardo: per i laghi Verbano e Ceresio, l’accesso pubblico è garantito solamente per circa il 40% delle rive (compresi i casi in cui la fruizione è vincolata a regolamenti particolari, come ad esempio i lidi a pagamento).

Ecco dunque l’importanza dell’intervento del Cantone, che sostiene i Comuni sia offrendo un accompagnamento tecnico dei progetti comunali, sia finanziariamente, con contributi per allestire e realizzare progetti destinati a migliorare l’accesso pubblico ai laghi e per acquistare terreni da destinare all’uso pubblico. Le tabelle allegate al Messaggio mostrano gli importi spesi e impegnati per queste azioni.

Quello della fruizione pubblica delle rive dei laghi è un obiettivo molto sentito dalla popolazione e anche dallo stesso Gran consiglio che, approvando il Messaggio 8094 del 7 dicembre 2021 su due atti parlamentari, ebbe a esortare il Governo ad essere maggiormente attivo nella politica di recupero fruitivo delle rive dei laghi, stimolando i Comuni a intraprendere adeguate misure e sostenendo le loro iniziative.

E del resto, i Comuni stanno mostrando una crescente sensibilità verso il tema della restituzione delle rive al pubblico, riconoscendone i benefici per l’intero territorio. Alcuni progetti finanziati in passato sono ancora in corso e fungeranno da stimolo per nuove iniziative: si prevede dunque un aumento delle iniziative e dei progetti.

Ciò spiega il leggero aumento del credito richiesto, che passa da un importo annuo medio di fr. 231'415 negli anni tra il 2009 e il 2023, al credito chiesto col presente Messaggio, di fr. 1'200'000 su quattro anni.

Le tabelle del Messaggio, cui rimandiamo, illustrano i vari progetti: tra il 2009 e il 2023, sono stati spesi e impegnati fr. 233’942.60, IVA inclusa, per contributi a studi e progetti per interventi di recupero delle rive dei laghi, e fr. 3'005'880.00 per Contributi per acquisto di fondi a lago, con una media annua, appunto, di fr. 231'415.

1. **RIVITALIZZAZIONE RIVE LAGHI CON L’AIUTO DELLA CONFEDERAZIONE**

Il 5 maggio 2023, l’UFAM ha approvato la Pianificazione strategica per la rivitalizzazione delle rive dei laghi[[1]](#footnote-1), un piano cantonale che identifica le aree da recuperare dal punto di vista naturalistico, finanziato tramite la Legge sulla protezione delle acque (LPAc). La pianificazione strategica ha lo scopo di identificare le tratte che presentano il maggior beneficio ambientale rispetto ai costi presumibili e serve a stabilire l'entità dei possibili aiuti finanziari tra Confederazione e Cantone in caso di interventi concreti.

Tale pianificazione prevede il recupero e la valorizzazione di ben 33.1 km di rive lacustri sull'arco dei prossimi 20 anni. Si tratta di interventi di recupero naturalistico, ma che, come l’esperienza insegna, rappresentano anche un'opportunità per migliorare la fruizione pubblica delle rive.

1. **CONCLUSIONE**

La Commissione chiede di approvare il credito richiesto con il presente Messaggio, che adempie a due politiche d’interesse pubblico cantonale: adattare in maniera costante il Piano Direttore e sostenere la progettualità dei Comuni nell’ambito del recupero fruitivo pubblico delle rive dei laghi.

Entrambi questi compiti sono in linea con il *Programma di legislatura* 2023-2027 e con il Documento «Prospettiva 2040» (che attualizza il Rapporto sugli indirizzi), documenti presentati l’8 febbraio 2024 dal Governo in cui si confermano tutti gli obiettivi correlati con le politiche territoriali in corso, adeguandoli alle nuove sfide economiche, sociali e ambientali.

La Commissione osserva che gli obiettivi pianificatori cantonali risalgono al 2007 e invita il Governo ad avviarne la revisione.

I crediti sono inseriti nel PFI 2024 - 2027: per la loro approvazione è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio. Non vi sono conseguenze finanziarie né sulla gestione corrente, né sul personale, né sui Comuni.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Maddalena Ermotti-Lepori, relatrice

Berardi - Bühler (con riserva) - Buri (con riserva) -

Buzzi (con riserva) - Genini Sem - Mobiglia - Padlina -

Piccaluga - Piezzi - Prada (con riserva) - Rigamonti -

Schnellmann - Terraneo - Tonini - Tricarico - Zanini Barzaghi

1. <https://www4.ti.ch/dt/dc/uca/temi/corsi-dacqua/gestione-delle-acque/premunizione-e-rivitalizzazione/pianificazioni-rinaturazione-delle-acque/pianificazione-rivitalizzazioni-delle-rive-lacustri> [↑](#footnote-ref-1)